

Amazon punta sull'automazione: i robot potrebbero togliere lavoro a oltre mezzo milione di persone entro il 2033

Secondo documenti interni visionati dal New York Times, l'azienda potrebbe automatizzare il 75% delle sue operazioni. La replica: i documenti erano incompleti e non rappresentano la strategia aziendale

Amazon accelera sull'automazione e prepara un futuro (quasi) senza umani: il colosso dell'e-commerce punta a **ridurre l'assunzione di 600mila dipendenti negli Stati Uniti entro il 2033**. A svelare i piani del gigante fondato da Jeff Bezos è il *New York Times*, che ha parlato con fonti interne e visionato documenti strategici riservati. Il messaggio è chiaro: Amazon prevede un cambio di passo epocale sul posto di lavoro, con **robot** e tecnologie avanzate pronti a farsi carico di gran parte delle attività quotidiane.

La prospettiva di un mondo in cui i robot svolgono gran parte del lavoro umano non è nuova: il cinema l'ha già immaginata. In *I, Robot* (2004) i robot convivono con gli esseri umani e svolgono compiti quotidiani, mentre in *Wall-E* (2008) le macchine gestiscono quasi ogni attività, lasciando agli esseri umani un ruolo più marginale. Se confermate, queste rivelazioni potrebbero scuotere seriamente il **mercato del lavoro**.

Automatizzazione dei magazzini Amazon: risparmi e riduzione dei posti di lavoro

Amazon punta ad **automatizzare fino al 75% dei propri impianti**. Entro il 2027, l'azienda potrebbe evitare di assumere circa 160mila nuovi dipendenti, risparmiando in media 30 centesimi per ogni oggetto stoccato e consegnato. Nel complesso, i **robot** potrebbero far **risparmiare ad Amazon fino a 12,6 miliardi di dollari tra il 2025 e il 2027**. Ma la strategia non riguarda solo i magazzini. Secondo i documenti interni, Amazon sta esplorando anche l'impiego di robot in **cantieri e lavori pesanti**, riducendo i rischi per i lavoratori umani. L'azienda ha già introdotto un milione di

robot nei centri logistici e sta testando **Digit**, un robot bipede progettato per operare negli spazi destinati agli esseri umani. Nei documenti interni, Amazon suggerisce di usare termini come “cobot” o “tecnologia avanzata” al posto di “robot” o “IA”, per sottolineare la collaborazione uomo-macchina.

La replica di Amazon

In risposta alle anticipazioni del *New York Times*, Amazon ha chiarito che i documenti visionati erano **incompleti e non riflettevano la strategia complessiva di assunzione**. Kelly Nantel, portavoce dell'azienda, ha precisato che i documenti rappresentavano il punto di vista di un gruppo interno e ha confermato che Amazon prevede di assumere 250mila persone per le prossime festività natalizie, senza però specificare quanti di questi ruoli saranno a tempo indeterminato.